



Situazione patrimoniale di fusione ex art. 2.501-quater del Codice Civile al 30 settembre 2017

Cerved Information Solutions S.p.A.

Prospetto di Conto Economico Complessivo

(In Euro)	Note	Al 30 settembre 2017	Al 30 settembre 2016
Ricavi	5	2.529.102	2.083.620
- di cui verso parti correlate	34	2.529.102	2.083.620
Totale Ricavi e Proventi		2.529.102	2.083.620
Consumo di materie prime e altri materiali	6	16.415	5.786
Costi per servizi	7	718.190	713.289
Costi del personale	8	4.157.899	3.638.615
- di cui non ricorrenti	9	-	200.000
- di cui verso parti correlate	34	1.763.374	1.629.208
Altri costi operativi	10	400.182	303.741
- di cui verso parti correlate	34	384.049	348.494
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	11	69.082	55.828
Risultato operativo		(2.832.667)	(2.633.639)
Proventi finanziari	12	52.000.294	45.001.540
Oneri finanziari	13	(3.431)	(5.008)
Proventi/(Oneri) finanziari netti		51.996.863	44.996.532
Risultato ante imposte		49.164.196	42.362.893
Imposte	14	281.499	378.552
Risultato dell'esercizio		49.445.696	42.741.445
Altre componenti di conto economico complessivo:			
Poste che non saranno riclassificate nel conto economico:			
- Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti		(1.210)	(44.884)
- Effetto fiscale		290	12.343
Risultato complessivo dell'esercizio		49.444.776	42.708.904

Prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria

(In Euro)	Note	Al 30 settembre 2017	Al 31 dicembre 2016
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Attività materiali	15	157.047	218.362
Attività immateriali	16	3.545	4.995
Partecipazioni	17	583.699.313	583.018.268
Altre attività finanziarie non correnti	26	3.300	0
Attività per imposte anticipate	27	649.947	1.012.553
Totale attività non correnti		584.513.151	584.254.177
Attività correnti			
Crediti commerciali	18	1.068.100	330.500
- di cui verso parti correlate	34	1.068.100	330.500
Crediti tributari	19	4.838	19.271
Altri crediti	20	11.588.683	1.604.051
- di cui verso parti correlate	34	11.568.948	1.579.468
Altre attività correnti	21	102.589	30.987
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	1.477.906	1.722.993
Totale attività correnti		14.242.116	3.707.803
TOTALE ATTIVITA'		598.755.267	587.961.980
Capitale sociale		50.450.000	50.450.000
Riserva legale		10.090.000	10.090.000
Riserva sovrapprezzo azioni		475.235.910	480.890.910
Altre riserve		1.736.753	700.196
Risultato netto		49.445.696	42.516.272
TOTALE PATRIMONIO NETTO	23	586.958.359	584.647.378
Passività non correnti			
Benefici ai dipendenti	25	387.789	383.822
Totale passività non correnti		387.789	383.822
Passività correnti			
Finanziamenti correnti		108	13.176
- di cui verso parti correlate	34	0	13.176
Debiti commerciali	28	498.126	456.081
- di cui verso parti correlate	34	142.682	26.517
Debiti per imposte sul reddito correnti	29	5.787.252	915.824
Altri debiti tributari	30	3.426.725	116.995
Altri debiti	31	1.696.909	1.428.705
- di cui verso parti correlate	34	1.215.423	798.434
Totale passività correnti		11.409.119	2.930.781
TOTALE PASSIVITA'		11.796.908	3.314.602
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		598.755.267	587.961.980

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

<i>(In Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato netto	Patrimonio netto Totale
Valori al 31 dicembre 2015	50.450.000	10.090.000	487.520.910	(24.687)	38.319.691	586.355.913
Destinazione risultato	-	-	-	38.319.691	(38.319.691)	-
Distribuzione dividendi	-	-	(6.630.000)	(38.220.000)	-	(44.850.000)
Rilevazione debito Performance Share Plane	-	-	-	316.228	-	316.228
Risultato netto	-	-	-	-	42.741.445	42.741.445
Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	(32.541)	-	(32.541)
Risultato netto complessivo	-	-	(6.630.000)	383.378	4.421.754	(1.824.868)
Valori al 30 settembre 2016	50.450.000	10.090.000	480.890.910	358.691	42.741.445	584.531.045

<i>(In Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato netto	Patrimonio netto Totale
Valori al 31 dicembre 2016	50.450.000	10.090.000	480.890.910	700.197	42.516.272	584.647.378
Destinazione risultato	-	-	-	42.516.272	(42.516.272)	-
Distribuzione dividendi	-	-	(5.655.000)	(42.510.000)	-	(48.165.000)
Rilevazione debito Performance Share Plane	-	-	-	1.031.205	-	1.031.205
Risultato netto	-	-	-	-	49.445.696	49.445.696
Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	(920)	-	(920)
Risultato netto complessivo	-	-	(5.655.000)	1.036.556	6.929.424	2.310.981
Valori al 30 settembre 2017	50.450.000	10.090.000	475.235.910	1.736.753	49.445.696	586.958.359

Cerved Information Solutions S.p.A.

Note esplicative alla situazione patrimoniale al 30 settembre 2017

1. Informazioni Generali

Cerved Information Solutions S.p.A. (di seguito "**CERVED**" o la "**Società**") è una società costituita il 14 marzo 2014 e domiciliata in Italia, con sede legale in San Donato Milanese, Via dell'Unione Europea 6/A e 6/B e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La **Società** rappresenta la Holding Direzionale al vertice del Gruppo Cerved, il principale riferimento in Italia nel settore della gestione, elaborazione e distribuzione di informazioni di carattere legale, commerciale, contabile ed economico finanziario. I prodotti e servizi offerti dal Gruppo permettono ai clienti, principalmente imprese e istituzioni finanziarie, di valutare la solvibilità, il merito di credito e la struttura economico-finanziaria delle controparti commerciali o dei propri clienti, per ottimizzare le politiche di gestione del rischio di credito, per definire con accuratezza le strategie di marketing, per valutare il posizionamento dei concorrenti sui mercati di riferimento.

Il presente documento è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 27 novembre 2017.

2. Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione della Situazione Patrimoniale.

2.1. Base di preparazione

La Situazione Patrimoniale è stata redatta nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 relativa alla Gestione dei rischi finanziari.

La Situazione Patrimoniale è stata redatta in base ai principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di chiusura del 30 settembre 2017, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

La Situazione Patrimoniale è stata redatta in Euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*:

- Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Conto economico complessivo è stato predisposto classificando i costi operativi per natura e comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del conto economico sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, negli schemi di bilancio, i saldi delle posizioni creditorie/debitorie e delle transazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella nota "Operazioni con parti correlate".

La Situazione Patrimoniale è stata predisposta sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

2.2. Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione della situazione patrimoniale.

ATTIVITA' MATERIALI

Le Attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso, degli eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione dell'attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*".

Le attività materiali, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata determinata in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "*component approach*".

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

La vita utile stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

	Vita utile stimata
Fabbricati	33 anni
Macchine ufficio elettroniche	3-5 anni
Mobili e arredi	8 anni
Altri beni	4-6 anni

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I valori residui e la vita utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E IN JOINT VENTURE

Le imprese controllate sono quelle società in cui la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dal principio IFRS 10 "Bilancio Consolidato". Ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo sono verificati tutti e tre i seguenti elementi:

- potere sulla società;
- esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;
- abilità di influire sulla società, tanto da influire sui risultati (positivi o negativi) per l'investitore.

Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In generale si presume l'esistenza del controllo quando la società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Un'entità collegata è una partecipata in cui la partecipante detiene un'influenza notevole, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne tuttavia il controllo od il controllo congiunto. Si suppone che la partecipante abbia un'influenza notevole (a meno che non possa essere dimostrato il contrario), se essa possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, almeno il 20% dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata.

Una *joint venture* è un *joint arrangement* nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività nette dell'accordo e quindi hanno una interessenza sul veicolo societario controllato congiuntamente.

Il valore delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture* sono classificate nelle attività non correnti e sono iscritte al costo, eventualmente svalutato per perdite di valore. Le svalutazioni sono iscritte nel conto economico complessivo. Gli oneri accessori all'acquisto delle partecipazioni vengono addebitati a conto economico nell'esercizio in cui sostenuti. In presenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di

iscrizione con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value (al netto degli oneri di dismissione) e il valore d'uso.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE, ALTRE ATTIVITA' CORRENTI E NON CORRENTI, CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

- (a) crediti e finanziamenti attivi;
- (b) attività finanziarie disponibili per la vendita.

a) Crediti e finanziamenti attivi

Per crediti e finanziamenti attivi si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti o società controllate, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nello stato patrimoniale nella voce "Crediti commerciali" e "Altri crediti"; questi ultimi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione delle società in merito ai seguenti eventi di perdita:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- esistono contenziosi legali aperti con il debitore relativi a crediti;
- sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari. L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti".

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

b) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il *management* intenda cederli nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio. In tale categoria sono incluse le partecipazioni in altre imprese.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al "*fair value*" e gli utili o perdite da valutazione sono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro imputazione a conto economico complessivo nelle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta.

Il "*fair value*" di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o si riferisce a titoli non quotati), la Società definisce il "*fair value*" utilizzando tecniche di valutazione. Gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente sono valutati al costo.

(c) Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni (diverse da quelle in controllate, collegate e a controllo congiunto) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio della Società per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a 12 mesi.

Al momento dell'acquisto esse vengono classificate nelle seguenti categorie:

- tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", nell'ambito delle attività non correnti, ovvero di quelle correnti;
- tra le "attività al *fair value* attraverso il conto economico", nell'ambito delle attività correnti se possedute per la negoziazione.

Le altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono valutate al *fair value*; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (Riserva per adeguamento al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita) che sarà riversata al conto economico separato al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il *fair value* non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico separato, secondo quanto disposto dallo IAS 39.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

OPERAZIONI IN VALUTA DIVERSA DA QUELLA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono convertite in Euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività in essere alla data di bilancio sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze di cambio che emergono dalla conversione al cambio di fine anno rispetto al cambio dell'operazione sono imputate a conto economico.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Rappresenta il valore nominale dei conferimenti operati a tale titolo dai soci.

Riserva sovrapprezzo azioni

E' costituita dalle somme percepite dalla società per l'emissione di azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale.

Altre riserve

Accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

Riserve di utili portate a nuovo

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, o le perdite non ripianate.

FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I finanziamenti ed altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo quelle con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelle per le quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti.

Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*).

Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

Con riferimento alla classificazione dei costi relativi alle quote TFR, i costi per prestazioni di lavoro sono rilevati nella voce "Costi del personale", i costi per interessi sono classificati tra gli "Oneri finanziari" mentre le variazioni degli utili/perdite attuariali sono iscritte fra le altre componenti del conto economico complessivo.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

Il Piano "Performance Share Plan", approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 16 marzo 2016 e successivamente assegnato dal Consiglio di Amministrazione del 13 luglio 2016 ad alcuni dipendenti della stessa e delle sue società controllate, è da considerarsi un pagamento basato su strumenti rappresentativi di capitale a fronte della prestazione lavorativa offerta dal Beneficiario durante la durata del Piano e viene contabilizzato secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal *fair value* di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato tra i "Costi del personale" nel caso di dipendenti della Società, e tra le "Partecipazioni", nel caso di dipendenti di controllate, lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva per *performance shares*".

Il Piano è da ritenersi *equity-settled* (saldato tramite azioni).

Alla data di assegnazione (*grant date*) viene determinato il *fair value* del Piano tenendo conto solo degli effetti di eventuali condizioni di mercato (*market condition* - "Obiettivo TSR"). Le altre condizioni prevedono che il Beneficiario completi un determinato periodo di servizio (*service condition*) ovvero il conseguimento di determinati obiettivi di crescita del risultato (*performance condition* - Obiettivo PBTA) e sono considerate solo ai fini dell'attribuzione del costo lungo il periodo del Piano nonché del costo finale dello stesso.

Il costo per ciascuna di queste condizioni del Piano è determinato moltiplicando il *fair value* per il numero di *Performance Shares* che, per ciascuna condizione, si prevede matureranno al termine del *vesting period*. La stima dipende dalle ipotesi riguardanti il numero di Beneficiari che si prevede soddisferanno la *service condition* e la probabilità di soddisfacimento della *non market performance condition* ("PBTA"); al 30 settembre 2017 la stima del soddisfacimento della crescita del PBTA nel periodo di misurazione è stata stimata pari al 50%.

Il costo per ciascuna di queste condizioni del Piano viene rilevato proporzionalmente lungo il *vesting period* in capo all'entità con la quale il Beneficiario intrattiene il rapporto di lavoro; per essa, a ogni data di reporting, la rilevazione del costo avviene imputando l'ammontare a "Spese per il personale" in contropartita di Riserva di Patrimonio Netto "Riserva per *performance shares*".

La stima del numero di *Performance Shares* che si ritiene matureranno a scadenza del *vesting period* va rivista a ogni data di reporting fino alla scadenza del *vesting period*, quando verrà definito il numero finale di *Performance Shares* maturate dai Beneficiari (il *fair value* invece non viene mai rideterminato nell'arco del Piano).

In caso di revisione della stima iniziale del numero di *Performance Shares*, la variazione avviene determinando la stima del costo cumulato alla data e iscrivendone gli effetti a conto economico, al netto del costo cumulato precedentemente iscritto. Si precisa che, in forza dell'applicazione del principio IFRS2, il mancato raggiungimento della *market condition* TSR non determina la rimisurazione del costo del Piano.

FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

RICAVI

I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto di resi, abbuoni, premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. I ricavi sono riconosciuti sulla base dell'utilizzo dei servizi da parte dei clienti e comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati a conto economico separato secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

COSTI

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita, i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati nel conto economico complessivo quando maturati sulla base del tasso effettivo di interesse.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono imputate a conto economico. Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale attesa per quanto le differenze si rivereranno. Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

2.3. Principi contabili emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>Amendments to IAS 12: Recognition of deferred tax assets for unrealized losses</i>	No	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017</i>
<i>Amendments to IAS 7: Disclosure Initiative</i>	No	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017</i>
<i>Annual Improvements to IFRSs 2014-2016 Cycle</i>	No	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017</i>
<i>IFRS 9 Financial Instruments</i>	Si	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>IFRS 14 'Regulatory deferral accounts'</i>	No	Sospeso
<i>IFRS 15 Revenue from Contracts with customers</i>	Si	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture</i>	No	Sospeso
<i>IFRS 16 Leases</i>	No	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019</i>
<i>Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share based Payment Transactions</i>	No	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts : Classification and Measurement of Share based Payment Transactions</i>	No	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>Annual Improvements to IFRSs 2014-2016 Cycle</i>	No	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>Amendments to IAS 40: Transfer to Investment Property</i>	No	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration</i>	No	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, non omologati e la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 1 gennaio 2017.

La Società sta analizzando i principi contabili di recente emanazione e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sui bilanci futuri

Al riguardo, si segnala che, con riferimento all'implementazione delle disposizioni dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti" (di seguito IFRS 15) e dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" (di seguito IFRS 9), nel corso del 2017 è stata avviata l'attività volta ad individuarne i potenziali impatti. In particolare, relativamente all'IFRS 15, da un lato, è proseguita la mappatura delle fattispecie potenzialmente impattate dal principio, dall'altro, per le casistiche individuate, sono state attivate le analisi per identificare gli effetti connessi con l'applicazione delle nuove disposizioni.

Con riferimento all'IFRS 9, sulla base delle analisi sinora condotte, gli ambiti oggetto di impatto del nuovo principio riguardano essenzialmente: (i) per l'*impairment* delle attività finanziarie e dei crediti iscritti a Bilancio, l'adozione dell'*expected credit loss model* per l'*impairment* delle attività finanziarie, in luogo del modello dell'*incurred loss* previsto dalle disposizioni dello IAS 39; (ii) per le partecipazioni minoritarie, l'allineamento del relativo valore al *fair value*, nei casi in cui il costo non rappresenti un'adeguata approssimazione del *fair value*.

Nel corso dell'ultimo trimestre proseguiranno le analisi per l'*assessment* dei possibili impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15 e dell'IFRS 9, nonché per l'identificazione delle modalità di rappresentazione degli effetti in sede di prima adozione dei nuovi principi, tenuto anche conto delle opzioni previste.

3. Gestione dei Rischi Finanziari

3.1. Fattori di rischio finanziario

Le attività della Società sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento) e rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria della Società e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive. Inoltre, la funzione di finanza centrale partecipa alla formulazione delle politiche finanziarie e di tesoreria della Società attraverso la ricerca dell'ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari e monetari e dei rischi. Tale attività viene svolta in cooperazione con il *management* delle Società e delle società controllate in quanto le decisioni sono prese in stretta relazione con le esigenze operative della Società così come approvate e riviste dal Consiglio di Amministrazione.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

RISCHIO DI MERCATO

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. Tuttavia, la Società conduce la propria attività principalmente in Italia, e comunque gran parte del fatturato o degli acquisti di servizi verso Paesi esteri sono realizzati con Paesi aderenti all'UE, e pertanto non risulta esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro.

Rischio tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società. La Società, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse.

La totalità delle disponibilità liquide è rappresentata prevalentemente da depositi bancari a tasso variabile, e pertanto il relativo *fair value* è prossimo al valore rilevato a bilancio.

Il tasso di interesse cui la Società è maggiormente esposta è l'*Euribor*.

RISCHIO DI CREDITO

Rischio di credito finanziario

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni.

Al 30 settembre 2017 la liquidità della Società è investita in depositi bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

Rischio di credito commerciale

Il rischio di credito commerciale deriva essenzialmente dai crediti verso clienti, che al 30 settembre 2017 sono rappresentati esclusivamente da Crediti verso la società controllata per riaddebiti di servizi infragruppo.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- (i) le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- (ii) le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

I fabbisogni di liquidità della Società sono monitorati dalla funzione tesoreria nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

Il *management* ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

3.2. Gestione del capitale

L'obiettivo della Società è la creazione di valore per gli Azionisti. Particolare attenzione viene posta al livello di indebitamento in rapporto a patrimonio netto e all'EBITDA, perseguendo obiettivi di redditività e generazione di cassa operativa.

3.3. Stima del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data della Situazione Patrimoniale. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data della Situazione Patrimoniale.

4. Stime e Assunzioni

La redazione della Situazione Patrimoniale richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi della Situazione Patrimoniale, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico complessivo, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste contabili per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

(b) Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

(c) Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti della Società. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo di competenza.

(d) Benefici ai dipendenti

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto nel Bilancio dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati contabili. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota 8 Costi del personale e nota 25 Benefici ai dipendenti.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

5. Ricavi

La voce ricavi risulta dettagliabile come segue:

	30 settembre 2017	30 settembre 2016
Vendite Italia	2.529.102	2.083.620
Totale	2.529.102	2.083.620

I ricavi sono relativi ai servizi riacdebitati alla Società controllata Cerved Group S.p.A. nell'ambito del contratto di servizi per l'attività di Holding direzionale della Capogruppo.

6. Consumo di materie prime e altri materiali

La voce si riferisce principalmente ai costi per materiale di consumo e materiale promozionale e risulta dettagliabile come segue:

	30 settembre 2017	30 settembre 2016
Materiali di consumo	4.140	225
Carburante	12.275	5.561
Totale	16.415	5.786

7. Costi per servizi

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella sottostante.

	30 settembre 2017	30 settembre 2016
Consulenze fiscali, amministrative e legali	522.108	558.628
Spese pubblicità e marketing	8.689	4.875
Spese viaggi e trasferte	75.827	55.999
Assicurazioni civili	101.554	80.055
Utenze	9.613	8.591
Altri servizi	398	5.142
Totale	718.190	713.289

8. Costi del personale

La voce risulta dettagliabile come segue:

	30 settembre 2017	30 settembre 2016
<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Salari e stipendi	1.941.319	1.696.467
Oneri sociali	583.218	528.310
Trattamento di fine rapporto	123.703	116.142
Altri costi del personale	410.009	186.407
Costi non ricorrenti	-	200.000
Totale costi del personale dipendente	3.058.249	2.727.326
Compensi amministratori e contributi	1.099.650	911.289
Totale compensi	1.099.650	911.289
Totale	4.157.899	3.638.615

La voce altri costi del personale include Euro 350 migliaia, relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il

Piano "Performance Share Plan 2019-2021" (il "Piano"), riservato ad alcune figure chiave della Società e individuate tra amministratori, *manager* e altre figure apicali. Per una descrizione del Regolamento del Piano si rimanda alla successiva nota 33.

Per il dettaglio della voce Trattamento di fine rapporto si rimanda a quanto evidenziato nella nota 25.

La tabella seguente rappresenta il numero medio dei dipendenti della Società, ripartito per categorie:

Numero medio dei dipendenti (in unità)	30 settembre 2017	30 settembre 2016
Dirigenti	5	5
Quadri	15	12
Impiegati	19	18
Totale	39	35

9. Proventi e Oneri non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio la Società non ha sostenuto costi di natura non ricorrente.

10. Altri costi operativi

La voce risulta dettagliabile come segue:

	30 settembre 2017	30 settembre 2016
Affitti	258.081	224.430
Noleggi auto e costi accessori	58.107	48.631
Commissioni e spese bancarie	1.186	3.414
Pro rata IVA	-	(41.980)
Prestazioni varie	33.606	35.617
Altri oneri	19.421	7.351
Spese mensa e tickets	29.781	26.278
Totale	400.182	303.741

11. Ammortamenti

La voce ammortamenti include:

	30 settembre 2017	30 settembre 2016
Ammortamento di attività materiali	1.450	322
Ammortamento di attività immateriali	67.632	55.505
Totale	69.082	55.828

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato alle successive note 15 e 16.

12. Proventi finanziari

Il dettaglio della voce Proventi finanziari è riportato nella tabella sottostante.

	30 settembre 2017	30 settembre 2016
Interessi attivi bancari	256	1.524
Altri proventi finanziari	38	16
Dividendi da controllate	52.000.000	45.000.000
Totale	52.000.294	45.001.540

I Dividendi da controllate sono stati distribuiti dalla società controllata Cerved Group S.p.A. come da delibera assembleare del 5 aprile 2017.

13. Oneri finanziari

La voce risulta dettagliabile come segue:

	30 settembre 2017	30 settembre 2016
Commissioni e altri interessi	3.431	5.008
Totale	3.431	5.008

14. Imposte dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio risultano così dettagliate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2017	30 settembre 2016
Imposte anticipate e differite	(364.834)	(414.494)
Proventi da consolidato fiscale	646.334	793.046
Totale	281.499	378.552

La Società presenta al 30 settembre una perdita fiscale e pertanto non è stata rilevata alcuna imposta corrente sia IRES che IRAP.

I proventi da consolidato fiscale rilevati nel periodo si riferiscono principalmente alla perdita fiscale al 30 settembre 2017 della società, maturata principalmente a seguito della deducibilità in quinti dei costi di quotazione sostenuti nel 2014, e utilizzata a fronte dei redditi imponibili trasferiti dalle controllate nell'ambito del contratto di consolidato fiscale.

15. Attività materiali

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio con riferimento alle attività materiali sono i seguenti:

	Altri beni	Totale
Valori al 31 dicembre 2016	218.362	218.362
Investimenti	6.318	6.318
Ammortamenti	(67.632)	(67.632)
Valori al 30 settembre 2017	157.047	157.047
<i>Di cui:</i>		
- Costo storico	363.125	363.125
- Fondo ammortamento	(206.077)	(206.077)

Al 30 settembre 2017 non esistono restrizioni alla titolarità e proprietà delle immobilizzazioni materiali né impegni per acquisti.

16. Attività immateriali

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio con riferimento alle attività immateriali sono i seguenti:

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Valori al 31 dicembre 2016	4.995	4.995
Ammortamenti	(1.450)	(1.450)
Valori al 30 settembre 2017	3.545	3.545
<i>Di cui:</i>		
- Costo storico	5.800	5.800
- Fondo ammortamento	(2.255)	(2.255)

Le immobilizzazioni immateriali riguardano esclusivamente l'acquisto di una licenza software.

17. Partecipazioni

La Società detiene la partecipazione totalitaria nel capitale di Cerved Group S.p.A.. Di seguito i dettagli della partecipata.

	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto 2016	Risultato esercizio 2016	% controllo	Valore di bilancio al 31 dicembre 2016	Differenza tra valore di carico e patrimonio netto
Cerved Group S.p.A.	Milano	50.000.000	528.028.358	41.064.663	100,00%	583.018.268	54.980.910
Totale						583.018.268	54.980.910

	Saldo al 30 settembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
Partecipazione in Cerved Group S.p.A.	583.699.313	583.018.268
Totale	583.699.313	583.018.268

Con riferimento alla differenza tra valore di carico della partecipazione e la quota di patrimonio netto, la stessa è riconducibile principalmente:

- ai dividendi distribuiti nel tempo relativi alla Riserva sovrapprezzo azioni e ad altre Riserve;
- alla contabilizzazione del "Performance Share Plan".

Nel corso dell'esercizio 2017 il valore della partecipazione si è incrementato di Euro 681 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto della rilevazione dei piani di incentivazione basati su azione assegnati dalla Società ai dipendenti della controllate. In considerazione del fatto che la Capogruppo detiene una partecipazione diretta unicamente in Cerved Group S.p.A., ai fini della rappresentazione della *capital contribution* a favore delle società del gruppo, che risultano detenute da Cerved Group S.p.A., la società ha ritenuto di rilevare interamente sul valore di carico della partecipata diretta Cerved Group S.p.A. il costo dei piani di Performance Shares assegnati ai dipendenti delle varie società controllate, ed in particolare:

- Cerved Group S.p.A. per Euro 505 migliaia
- Cerved Credit Management Group S.r.l. per Euro 57 migliaia
- Cerved Credit Management S.p.A. per Euro 48 migliaia
- Cerved Rating Agency S.p.A. per Euro 50 migliaia
- Cerved Credit Collection S.p.A. per Euro 18 migliaia

- Consit Italia S.p.A. per Euro 8 migliaia
- e infine su Cerved Legal Services S.r.l. si è rilevato un minore costo per Euro 5 migliaia per effetto del ritiro di alcuni diritti a personale uscente.

Per ulteriori dettagli in merito al Piano Performance Shares si rimanda alla nota 33.

18. Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	30 settembre 2017	31 dicembre 2016
Crediti commerciali	1.068.100	330.500
Fondo svalutazione crediti	-	-
Totale	1.068.100	330.500

I crediti commerciali riguardano le attività di Holding direzionale svolta dalla Società e riacdebitati alla società controllata Cerved Group S.p.A. nell'ambito di un contratto di servizi per le funzioni centralizzate.

Non vi sono crediti di durata residua superiore a cinque anni né crediti denominati in valuta diversa dall'Euro.

19. Crediti tributari

Al 30 settembre 2017 i crediti tributari sono di seguito dettagliati:

	30 settembre 2017	31 dicembre 2016
Crediti verso Erario per IVA	4.352	18.852
Altri crediti tributari	486	419
Totale	4.838	19.271

20. Altri crediti

La voce risulta dettagliabile come segue:

	30 settembre 2017	31 dicembre 2016
Altri crediti	19.735	24.367
Altri crediti verso parti correlate	5.502.108	-
Altri crediti verso parti correlate - consolidato fiscale	6.066.839	1.579.684
Totale	11.588.683	1.604.051

Gli altri crediti si riferiscono principalmente:

- (i) per Euro 2.000 migliaia al credito residuo per dividendi distribuiti dalla società controllata Cerved Group S.p.A. ancora da incassare;
- (ii) per Euro 3.502 migliaia per Crediti IVA nei confronti delle Società controllate avendo le Società optato per il regime di IVA di Gruppo;
- (iii) per Euro 6.067 migliaia per crediti nei confronti delle società controllate nell'ambito del contratto di consolidato fiscale di Gruppo, stipulato nel mese di settembre 2015 e rinnovato ed esteso per il triennio 2015-2017, che vede Cerved Information Solutions S.p.A. in qualità di Consolidante e tutte le società controllate quali Consolidate.

21. Altre attività correnti

La voce risulta dettagliabile come segue:

	30 settembre 2017	31 dicembre 2016
Altri risconti attivi commerciali	102.589	30.987
Totale	102.589	30.987

I risconti attivi riguardano costi per servizi sospesi e rilasciati a conto economico sulla base del principio della competenza.

22. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue e include prevalentemente rapporti di conto corrente ordinario con primari istituti di credito:

	30 settembre 2017	31 dicembre 2016
Depositi bancari e postali	1.477.455	1.722.736
Disponibilità liquide	451	258
Totale	1.477.906	1.722.993

Il valore di iscrizione delle Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti approssima il loro *fair value*; le stesse non sono soggette a vincoli nel loro utilizzo.

Per ulteriori dettagli sulla posizione finanziaria si rimanda a quanto descritto alla nota 24.

23. Patrimonio netto

Al 30 settembre 2017 il patrimonio netto della società è composto come segue:

(In Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato netto	Patrimonio netto Totale
Valori al 31 dicembre 2016	50.450.000	10.090.000	480.890.910	700.197	42.516.272	584.647.378
Destinazione risultato	-	-	-	42.516.272	(42.516.272)	-
Distribuzione dividendi	-	-	(5.655.000)	(42.510.000)	-	(48.165.000)
Rilevazione debito Performance Share Plan	-	-	-	1.031.205	-	1.031.205
Risultato netto	-	-	-	-	49.445.696	49.445.696
Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	(920)	-	(920)
Risultato netto complessivo	-	-	(5.655.000)	1.036.556	6.929.424	2.310.981
Valori al 30 settembre 2017	50.450.000	10.090.000	475.235.910	1.736.753	49.445.696	586.958.359

Alla data del presente Bilancio il capitale sociale è pari a Euro 50.450 migliaia, interamente versato e sottoscritto, ed è costituito da n. 195.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Con riguardo al grado disponibilità delle poste di patrimonio netto la tabella espone la situazione alla data di chiusura di bilancio.

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Di cui distribuibile
Capitale sociale	50.450.000	-	-	-
Riserva legale	10.090.000	B	10.090.000	-
Riserva sovrapprezzo	475.235.910	A,B,C	475.235.910	475.235.910
Altre riserve	1.736.753	A,B	1.736.753	6.272
Totale	537.512.663		487.062.663	475.242.182

Legenda:
A Per aumento di capitale
B Per copertura perdite
C Per distribuzione ai soci

24. Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto della Società al 30 settembre 2017 determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 81 del 2011, implementative del Regolamento (CE) 809/2004:

	30 settembre 2017	31 dicembre 2016
A. Cassa	451	258
B. Altre disponibilità liquide	1.477.455	1.722.736
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	1.477.906	1.722.993
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	(108)	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	(13.176)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(108)	(13.176)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)	1.477.798	1.709.817
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-	-
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	1.477.798	1.709.817

25. Benefici ai Dipendenti

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR).

Il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) al 30 settembre 2017 ammonta ad Euro 388 migliaia, la cui movimentazione risulta dettagliabile come segue:

	Benefici ai dipendenti
Al 31 dicembre 2016	383.822
Costo corrente	2.704
Oneri finanziari	3.319
Perdite/(utili) attuariali	1.210
Contributi versati - Benefici pagati	(3.266)
Al 30 settembre 2017	387.789

Il fondo trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Tasso di attualizzazione / sconto	1,55%
Tasso d'inflazione	1,50%
Tasso di crescita salariale	2,63%
Tasso di mortalità atteso	RG48 da Ragioneria Generale Stato
Tasso di invalidità atteso	Modello INPS proiezioni 2010
Dimissioni / Anticipazioni attese (annue)	5,00%/3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di valutazione.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuato considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuale. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn-over	
	0,50%	-0,50%	0,25%	-0,25%	2,00%	-2,00%
Trattamento di fine rapporto	372.659	404.011	392.416	383.245	385.720	390.697

Non vi sono attività al servizio dei piani a benefici definiti ("plan assets").

26. Altre attività finanziarie non correnti

Il valore al 30 settembre 2017, pari a Euro 3 migliaia, è relativo a Depositi cauzionali su beni in locazione.

27. Imposte anticipate e differite

	30 settembre 2017	31 dicembre 2016
Attività per imposte anticipate	649.947	1.012.553
Totale	649.947	1.012.553

Le attività per imposte anticipate sono principalmente riconducibili all'effetto fiscale relativo agli oneri sostenuti per il processo di quotazione, tassati in cinque esercizi secondo la normativa fiscale vigente. La composizione delle imposte anticipate al 30 settembre 2017 è la seguente:

	Valori al 31 dicembre 2016	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci che transitano a Patrimonio Netto	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Valori al 30 settembre 2017
Imposte anticipate					
Costi IPO	927.084	(347.655)	-	-	579.429
Operazioni tassate per cassa	60.280	(15.960)	-	-	44.320
Interessi passivi deducibili	119	719	-	-	838
TFR IAS 19	25.070	-	-	290	25.360
Totale imposte anticipate	1.012.553	(362.897)	-	290	649.947

28. Debiti commerciali

	30 settembre 2017	31 dicembre 2016
Debiti verso fornitori terzi	355.443	429.564
Debiti verso parti correlate	142.682	26.517
Totale	498.126	456.081

Non vi sono debiti in valuta diversa da quella funzionale; non vi sono altresì debiti commerciali assistiti da garanzie reali sui beni della società né con durata residua superiore a cinque anni.

29. Debiti per imposte sul reddito correnti

Il dettaglio degli altri debiti tributari è il seguente:

	30 settembre 2017	31 dicembre 2016
Debiti verso Erario per IRES	5.787.252	915.824
Totale	5.787.252	915.824

I debiti verso l'erario per IRES riguarda il debito emerso in sede di consolidato fiscale di Gruppo valido per il triennio 2017-2019. Il contratto prevede il riconoscimento del beneficio fiscale all'entità che apporta al gruppo perdite fiscali utilizzate nell'ambito del consolidato ovvero alla società che apportano interessi passivi deducibili nell'ambito del ROL del Gruppo.

30. Altri debiti tributari

Il dettaglio degli altri debiti tributari è il seguente:

	30 settembre 2017	31 dicembre 2016
Debiti per IVA	3.356.442	-
Debiti per ritenute	70.283	116.995
Totale	3.426.725	116.995

La voce "Debiti per IVA" comprende la compensazione delle singole posizioni delle società controllate a seguito dell'adesione al regime di IVA di Gruppo.

31. Altri debiti

	30 settembre 2017	31 dicembre 2016
Debiti verso istituti previdenziali	251.880	296.014
Debiti verso il personale	219.729	329.052
Altri debiti	9.877	5.205
Altri debiti verso parti correlate	1.215.423	798.434
Totale	1.696.909	1.428.705

La voce "Altri debiti" al 30 settembre 2017 è composta principalmente da:

- "Debiti verso istituti previdenziali", pari a Euro 252 migliaia, per le competenze ancora da versare;
- "Debiti verso il personale", pari a Euro 220 migliaia, principalmente relativi alle retribuzioni variabili ancora da liquidare, oltre che agli stanziamenti per ferie maturate e non godute e rateo quattordicesima;
- "Debiti verso parti correlate", pari a Euro 1.215 migliaia, sono relativi al debito per consolidato fiscale di Gruppo e ai debiti verso il Consiglio di Amministrazione, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 34 relativa alle parti correlate.

32. Altre informazioni

Passività potenziali

Non sono in corso procedimenti legali o tributari in capo alla Società.

Impegni

La Società è intestataria di contratti di affitto per gli uffici concessi in locazione dalla società controllata Cerved Group S.p.A.. Di seguito gli impegni futuri relativi al contratto di locazione:

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Entro 1 anno	282.326	236.683
Tra 2 e 4 anni	1.129.305	946.732
Oltre 4 anni	1.411.631	1.183.415
Totale	2.823.262	2.366.830

33. Descrizione dei piani di incentivazione (IFRS2)

Piano di Performance Shares 2016-2018 di Cerved

Il Piano di Performance Share Plan 2016-2018 è stato approvato dall'Assemblea di Cerved Information Solution S.p.A. del 21 dicembre 2015 ed è stato avviato a valle della delibera del Consiglio di Amministrazione della società del 13 luglio 2016.

Il Piano ha l'obiettivo di: (i) migliorare l'allineamento degli interessi dei Beneficiari a quelli degli Azionisti, legando la remunerazione del management a specifici obiettivi determinati in base a ciascun Ciclo del Piano, il cui raggiungimento è strettamente collegato al miglioramento della performance della Società ed alla crescita del valore della stessa; (ii) supportare la capacità di *retention* delle risorse chiave, allineando la politica di remunerazione del Gruppo alle migliori prassi di mercato che tipicamente prevedono strumenti di incentivazione di lungo termine.

Tra i beneficiari del Piano sono stati inclusi l'Amministratore Delegato, i dirigenti strategici del Gruppo e una parte selezionata del Management del Gruppo Cerved mediante l'assegnazione di complessivi 1.069.927 diritti.

Le Performance Shares prevedono l'assegnazione, al termine del *Vesting Period* di maturazione di un numero di azioni determinato sulla base del raggiungimento delle condizioni di performance sopra descritte e non prevedono pertanto alcun prezzo di esercizio. Il numero di azioni esercitate sarà funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Il *fair value* delle opzioni relative al Piano Performance Share 2016 – 2018 è stato calcolato con il cosiddetto "metodo Monte Carlo" utilizzando i parametri di calcolo riportati di seguito:

- Tasso di interesse privo di rischio: -0,63%, ricavato dal tasso di interesse di un zero coupon bond governativo dell'area Euro;
- Dividendi attesi: 4%
- Volatilità del 27%

Alla data di assegnazione del 13 luglio 2016 il *fair value* per ciascun diritto correlata all'Obiettivo TSR (cosiddette "mercato") del Piano era pari ad Euro 3,624, mentre il *fair value* per ciascun diritto correlata alla condizione PBTA (cosiddetta "non di mercato") del Piano era pari ad Euro 6,082.

	Diritti assegnati al 31 dicembre 2016	Diritti decaduti/revocati	Diritti esercitati	Diritti in essere al 30 settembre 2017
Performance Shares 2016-2018	1.108.644	(38.717)	-	1.069.927
Totale	1.108.644	38.717	-	1.069.927

Il costo di competenza rilevato al 30 settembre 2017, relativamente ai dipendenti della società, ammonta ad Euro 350 migliaia ed è stato rilevato tra i Costi del personale, mentre la quota relativa ai diritti assegnati ai dipendenti delle controllate ammonta ad Euro 681 migliaia ed è stato rilevato nella voce "Partecipazioni".

Operazioni con parti correlate

Nel prospetto seguente vengono riepilogati i rapporti verso parti correlate:

<i>(in euro)</i>						Crediti e Debiti verso parti correlate al 30 Settembre 2017					
Società	Crediti commerciali		Altri crediti		Debiti commerciali	Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori a breve termine		Altri debiti			
	Società controllate										
Cerved Group S.p.A.	1.059.000		8.365.222		(123.246)		-		(87.500)		
Cerved Rating Agency S.p.A.	-		33.421		-		-		(117.160)		
Consit Italia S.p.A.	-		534.864		-		-		-		
Major 1 S.r.l.	-		41.218		-		-		-		
ClickAdv S.r.l.	-		370.093		-		-		-		
Cerved Credit Management Group S.r.l.	-		-		(19.436)		-		(512.161)		
Cerved Credit Collection S.p.A.	-		455.840		-		-		-		
Cerved Credit Management S.p.A.	-		1.464.802		-		-		-		
Cerved Legal Services S.r.l.	-		303.487		-		-		-		
Cerved Master Services S.p.A.	9.100		-		-		-		-		
Totale società controllate	1.068.100		11.568.948		(142.682)		-		(716.824)		
Consiglio di amministrazione, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche	-		-		-		-		(498.602)		
Totale altre parti correlate	-		-		-		-		498.602		
Totale crediti e debiti verso Parti Correlate	1.068.100		11.568.948		(142.682)		-		(1.215.423)		
Incidenza sulla voce di bilancio	100,0%		99,8%		29%		0%		72%		

I crediti e debiti commerciali sono relativi a normali rapporti di natura commerciale avvenuti nell'esercizio.

Gli altri crediti e gli altri debiti sono relativi al consolidato fiscale di Gruppo e al regime dell'IVA di Gruppo.

<i>(in euro)</i>						Ricavi e costi verso parti correlate al 30 Settembre 2017					
Società	Ricavi	Proventi finanziari	Altri costi operativi	costi operativi	Costi del personale	Oneri finanziari					
							Società controllate				
Cerved Group S.p.A.	2.520.000	-	(328.718)		-	-					
Cerved Credit Management Group S.r.l.	-	-	(51.331)		-	-					
Cerved Master Services S.p.A.	9.100	-	-		-	-					
Totale società controllate	2.529.100	-	(380.049)		-	-					
Consiglio di amministrazione, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche	-	-			(1.763.374)	-					
Altre parti correlate	-	-		4.000							
Totale altre parti correlate	-	-	(4.000)	(1.763.374)	-	-					
Totale Ricavi e Costi verso Parti Correlate	2.529.100	-	(384.049)	(1.763.374)	-	-					
Incidenza sulla voce di bilancio	100,0%	0,0%	96,0%	42,4%	0,0%	0,0%					

Flussi di cassa verso Parti Correlate 2017

Società	Flusso di cassa dell'attività caratteristica	Flusso di cassa dell'attività di investimento	Flusso di cassa dell'attività di finanziamento
Società controllate			
Cerved Group S.p.A.	(6.437.975)		13.176
Cerved Rating Agency S.p.A.	(62.859)		
Consit Italia S.p.A.	(447.430)		
Cerved Credit Management Group S.r.l.	80.734		
Cerved Credit Collection S.p.A.	(671.255)		
Cerved Credit Management S.p.A.	76.900		
Cerved Legal Services S.r.l.	(173.429)		
Major1 S.r.l.	(41.218)		
ClickAdv S.r.l.	(370.093)		
Cerved Master Services	(60.431)		
Totale società controllate	(8.107.056)	-	13.176
Società collegate			
Consiglio di amministrazione, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche	(1.701.193)		
Altre parti correlate	(4.000)		
Totale altre parti correlate	(1.705.193)	-	-
Totale	(9.812.249)	-	13.176
Incidenza sulla voce di bilancio	79%	0%	0%

Si segnalano i seguenti punti:

- i ricavi riguardano i riaddebiti di costi per servizi;
- i costi del personale riguardano i compensi per il Consiglio di Amministrazione e per i dirigenti strategici;
- gli altri costi operativi si riferiscono al riaddebito degli affitti, delle spese auto e delle spese di mensa.

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività aziendale e sono stati posti in essere a normali condizioni di mercato e nell'interesse della Società e del Gruppo.

I rapporti con l'Alta Direzione relativi ai compensi degli Amministratori della Società e alle retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche si analizzano come segue:

	Salari e stipendi e Oneri sociali	Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	Totale
Compensi amministratori	(1.261.937)		(1.261.937)
Altri dirigenti con cariche strategiche	(501.438)		(501.438)
Totale	(1.763.374)	-	(1.763.374)

34. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si previsa che nel corso del periodo non vi sono state posizioni o transazioni atipiche e/o inusuali.

San Donato Milanese, 27 novembre 2017

Marco Nespolo

Amministratore Delegato



Giovanni Sartor

*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

